

# Zorloni, in campo con ProCarugate, muove due critiche a Gravina e Pd: la distruzione di Progetto Carugate e il modo autarchico di governare

“Le critiche delle opposizioni trattate come un fastidio, ma alle ultime elezioni rappresentavano la maggioranza dei votanti”

**P**rima di passare all'intervistare tutti i candidati sindaci in corsa per le Comunali, ci è sembrato interessante, come già fatto in altri comuni, intervistare Carlo Zorloni che, come osservatore privilegiato (è stato sindaco per dieci anni a capo di una coalizione di centrosinistra) ci potrà aiutare nell'analisi della campagna elettorale e delle priorità per Carugate.

## Un giudizio sui 10 anni dell'Amministrazione Gravina

“L'amministrazione Gravina è stata la continuazione delle due precedenti giunte di 'Progetto Carugate'. Ha proseguito nelle scelte già fatte sia per i Servizi alla Persona sia per alcuni lavori già impostati o in via di completamento, mi riferisco soprattutto al



Centro culturale Atrion ed al Palazzetto dello Sport. Non mi sono però sfuggite alcune scelte diciamo problematiche. La prima è stata la distruzione della lista "Progetto Carugate" e, anche se è vero che le colpe non stanno solo da una parte, mi sembra incomprensibile come un partito, il Pd, che si richiama al Centrosinistra

non riesca, a Carugate, a tenere assieme tutte le anime della Sinistra.

Ma, probabilmente, le vere motivazioni sono a livello personale più che politico. Un'altra scelta problematica è stato il cattivo rapporto con le opposizioni, una sorta di fastidio

per le critiche quasi fossero delle seccature, un desiderio autarchico di amministrare senza il necessario coinvolgimento degli altri partiti che dalle ultime elezioni rappresentano più della metà dei cittadini.

Lo si è visto nella gestione della vicenda Carosello, dei Consigli Comunali e in qualche scelta politica”.

## “Quali sono le priorità per Carugate, oggi?”

“Le priorità sono lì da tanto tempo e non sempre sono di competenza locale. C'è necessità di un nuovo ripensamento dell'urbanistica, contemperando le giuste esigenze dei cittadini con la salvaguardia del territorio; c'è il problema del traffico dove, peraltro, gli interventi sono complessi; c'è la questione 'mobilità e trasporti pubblici' perché, se è pur vero che tutte le famiglie hanno l'auto, non tutti i suoi componenti la possono usare; c'è soprattutto da risolvere il desiderio di benessere della gente e questo è complicato in momenti di poca disponibilità finanziaria.

Soprattutto è necessaria una buona manuten-

zione di tutto ciò che c'è e che si fa”.

## Come giudica il quadro politico attuale

“A livello nazionale c'è una Sinistra che non fa massa e una destra che si divide sugli 'zero virgola'. Principi e valori delle due parti, invece di evidenziarsi, si confondono e vengono sacrificati sull'altare elettorale o del populismo.

A livello locale, il quadro sembra più fermo seppur con la frattura di Progetto Carugate: il Pd, la Sinistra Unita, la Lega. A quanto ne so, alle prossime amministrative dovrebbe mancare il Pdl. In questo quadro di partiti storici, da cinque anni si è inserita una lista cittadina di giovani che ha dimostrato seria presenza nelle istituzioni e un buon rapporto con i cittadini”.

## Pensa di svolgere un ruolo attivo in questa campagna elettorale?

“Ho amministrato Carugate per 13 anni, prima come assessore e, dopo, per due mandati, come sindaco. Al termine, sono stato invitato ad andare a casa perché 'ormai avevo fatto il sindaco'. Per 10 anni, mi sono così maggiormente impegnato nel mio lavoro di docente.

Da qualche tempo la lista civica 'Pro Carugate' ed il suo candidato sindaco Luca Maggioni, presente da cinque anni in Comune, mi hanno chiesto una mano per aggiungere esperienza alla loro voglia di fare. Così come, in questi anni, tanti cittadini mi hanno invitato ad impegnarmi. Cosa che penso di fare”.

*Irene De Luca*